



UNIVERSITA' AGRARIA DI VALMONTONE
PROVINCIA DI ROMA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero reg. 2 del 28.03.2025

Oggetto: Esame ed approvazione progetto di bilancio di esercizio 2024.

L'anno duemila venticinque il giorno ventotto del mese di marzo alle ore 18:00 nella sede dell'Ente in Vicolo Sant'Andrea 7, debitamente convocato con nota prot. n. 113 del 24 marzo 2025, si è riunito il Consiglio di amministrazione, in seduta ordinaria in I convocazione nelle persone dei Signori:

			PRES.	ASS.
1	Salvitti Alessio	<i>Presidente</i>	X	
2	Costantini Massimo	<i>Consigliere</i>	X	
3	Rocca Gabriele	<i>Consigliere</i>	X	
4	Formica Concetto	<i>Consigliere</i>	X	
5	Marchetti Gloria	<i>Consigliere</i>		X
6	Borgia Alessandra	<i>Consigliere</i>	X	
7	Fanfoni Simone	<i>Consigliere</i>		X
8	Ippoliti Costantino	<i>Consigliere</i>	X	
9	Mele Emilio	<i>Consigliere</i>	X	
10	Terzini Sara	<i>Consigliere</i>	X	
11	De Stefano Valter	<i>Consigliere</i>		X
12	Recchia Fabio	<i>Consigliere</i>	X	
13	Masella Franco	<i>Consigliere</i>	X	

Partecipa nella funzione di Segretario del C.d.A. dott. Giuseppe Marcelli ai sensi dell'art. 30, comma 4, dello Statuto Vigente.

Il Presidente, dichiara aperta la seduta e invita i Consiglieri a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Vista la L. 16-06-1927 n.1766;

Visto il R.D. 28-02-1928 N. 332;

Visto la Legge 20.11.2017 n.168;

Visto lo Statuto vigente approvato con Deliberazione di Consiglio n.10 del 10.09.2019;

Relatore: Il Presidente

Il relatore riferisce che occorre provvedere all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio 2024, sulla base dell'inventario dei beni di proprietà dell'Università Agraria redatto dall'Architetto Agostino Lazzari approvato con Deliberazione Commissariale n.14 del 27/05/2008 e dalle relative variazioni apportate dal Perito Demaniale Dott. Agronomo Marco Cacioni a seguito delle perizie redatte e approvate e depositate agli atti dell'Ente;

Vista la Legge 20 novembre 2017, n. 168, recante "Norme in materia di domini collettivi";

Visto lo Statuto dell'Ente ed in particolare l'art. 16 comma 1, lettera b) e l'art. 35 comma 3;

Verificata la necessità di adottare il progetto di bilancio d'esercizio 2024 elaborato secondo quanto previsto dallo Statuto vigente e dalle norme del Codice civile ivi richiamate;

Visti ed esaminati i prospetti riportati in allegato redatti ai sensi dell'art 2423 del CC, quindi costituiti dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario restituito dal Tesoriere Banca Popolare del Lazio;

Il Consiglio

Visto il progetto di bilancio d'esercizio 2024 presentato dal Presidente del C.d.A., dopo ampia illustrazione, interviene la Consigliera Terzini che deposita nota da allegare al verbale di seduta, con la quale espone le ragioni di contrarietà all'approvazione del bilancio unitamente ai consiglieri Recchia e Masella;

Per alzata di mano con il seguente risultato presenti e votanti n. 10 voti favorevoli n. 7 voti contrari n. 3 (Terzini, Masella e Recchia)

Delibera

- 1) di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di adottare il bilancio di esercizio 2024 ed in particolare lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario i cui schemi fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) Di dare atto, che all'esito dell'esercizio, risulta un avanzo di amministrazione di € 49.959,00 che si propone di destinare a riserva divisibile.
- 4) Di sottoporre il presente provvedimento all'Assemblea degli utenti ai sensi dell'art.35 dello Statuto per l'approvazione definitiva;
- 5) Di demandare al Presidente del C.d.A. tutti gli atti conseguenti la presente delibera;

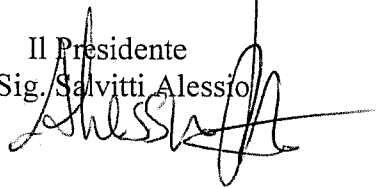
Successivamente il Consiglio per alzata di mano presenti e votanti n.7 voti favorevoli n.7 contrari n. 3 (Terzini, Masella e Recchia)

Delibera

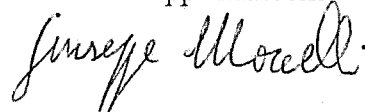
Rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'Art.27 comma 4) del vigente Statuto.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
Sig. Salvitti Alessio



Il Segretario del C.d.A. F.F.
dott. Giuseppe Marcelli

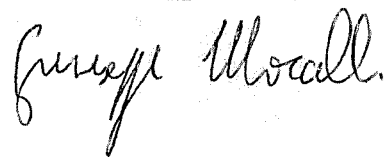


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

- Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line di questo Ente dalla data odierna per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.27 del vigente Statuto.

Valmontone, li 01 APR 2025

Il Segretario del C.d.A. F.F.
dott. Giuseppe Marcelli



UNIVERSITA' AGRARIA DI VALMONTONE

VICOLO SANT'ANDREA 7 - 00038 - VALMONTONE - RM

Codice fiscale 87001530580

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

	31/12/2024	31/12/2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
7) altre	27.634	36.845
Totale immobilizzazioni immateriali	27.634	36.845
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
1) terreni e fabbricati	12.808.386	12.809.663
4) altri beni	2.713	3.063
Totale immobilizzazioni materiali	12.811.099	12.812.726
Totale immobilizzazioni (B)	12.838.733	12.849.571
C) Attivo circolante		
<i>II - Crediti</i>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	279.870	287.203
Totale crediti verso clienti	279.870	287.203
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.060	716
Totale crediti tributari	2.060	716
5- quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.472	52.586
Totale crediti verso altri	34.472	52.586
Totale crediti	316.402	340.505

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	22.341	21.165
2) c/c bancari e postali	22.891	18.194
3) denaro e valori in cassa	316	373
Totale disponibilità liquide	45.548	39.732
Totale attivo circolante (C)	361.950	380.237
D) Ratei e risconti	1.034	0
Totale attivo	13.201.717	13.229.808

Passivo		
A) Patrimonio netto		
<i>I - Capitale</i>	12.808.386	12.808.386
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	276.814	322.439
Varie altre riserve	0	1
Totale altre riserve	276.814	322.440
<i>IX - Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</i>	49.959	-45.625
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	13.135.159	13.085.201
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.563	4.470
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.503	62.154
Totale debiti verso fornitori	46.503	62.154
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.843	7.301
Totale debiti tributari	3.843	7.301
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	85	862

	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	85	862
14)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	9.564	69.820
	Totale altri debiti	9.564	69.820
	Totale debiti	59.995	140.137
E)	Ratei e risconti	0	0
	Totale passivo	13.201.717	13.229.808
		31/12/2024	31/12/2023

Conto economico			
A)	Valore della produzione		
1)	Entrate gestione proprietà collettiva	199.975	196.593
5)	altri ricavi e proventi		
	altri	10.384	1.906
	Totale altri ricavi e proventi	10.384	1.906
	Totale valore della produzione	210.359	198.499
B)	Costi della produzione		
7)	per servizi	63.549	166.860
8)	per godimento di beni di terzi	2.036	1.966
9)	per il personale		
	a) salari e stipendi	39.415	20.128
	b) oneri sociali	8.704	5.118
	c) trattamento di fine rapporto	2.110	1.449
	Totale costi per il personale	50.229	26.695
10)	ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.211	9.211
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.376	2.617
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.400	0
	Totale ammortamenti e svalutazioni	12.987	11.828
14)	oneri diversi di gestione	32.169	37.592
	Totale costi della produzione	160.970	244.941

	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	49.389	-46.442
C)	Proventi e oneri finanziari		
16)	altri proventi finanziari		
	d) proventi diversi dai precedenti		
	altri	2.605	3.075
	Totale proventi diversi dai precedenti	2.605	3.075
	Totale altri proventi finanziari	2.605	3.075
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.605	3.075
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	51.994	-43.367
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	imposte correnti	2.035	2.258
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.035	2.258
21)	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	49.959	-45.625

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Cittadini,

L'Università Agraria di Valmontone è un ente costituito nel 1910 a seguito dello scioglimento dell'Università dei Boattieri, costituita in rappresentanza della popolazione nel 1907, che si occupava della gestione diretta delle terre cedute dalla Casa Doria al Comune di Valmontone.

Con Delibera di Consiglio n 10 del 10.09.2019 è stato approvato lo Statuto dell'Università Agraria del Comune di Valmontone, l'Ente è persona giuridica di diritto privato con autonomia statutaria ai sensi della Legge 20 novembre 2017 n. 168 sui domini collettivi.

L'ente si occupa della gestione dei diritti di uso civico e della proprietà collettiva, assicurando la promozione dei valori paesaggistici, ambientali, culturali, sociali, economici e di quelli che costituiscono il suo patrimonio di storia e tradizioni.

Ai sensi dell'art 35 del nuovo Statuto il bilancio di esercizio è redatto ex art 2423 del CC, quindi costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario e, ove compatibili, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio dettati in tema di Società di Capitali. Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un avanzo pari a 49.959 € .

Nel 2024 l'Università Agraria di Valmontone ha garantito la propria continuità operativa, attraverso una gestione prudente limitando allo stretto necessario le spese di funzionamento dell'Ente e quelle per la manutenzione e gestione dei terreni, salvo gli interventi di natura urgente. Questo è stato possibile grazie alla collaborazione delle imprese agricole, che hanno partecipato attivamente alla pulizia dei limiti e delle strade vicinali in uso agli Utenti, perseguendo una gestione diligente ed efficiente.

L'intero Consiglio di amministrazione non ha percepito né indennità, né gettoni di presenza men che meno rimborsi spesa per l'attività svolta.

Si è consolidata la struttura burocratica con la nomina del Direttore, del Revisore dei Conti e con il conferimento ad uno Studio Professionale della consulenza contabile prevista dallo Statuto e dalla normativa vigente.

Per l'anno 2024 l'attività gestionale dell'Ente è stata in linea con le attività programmate e considerate in via prudenziale, sia dal lato dei Costi che da quello dei Ricavi. Quest'ultimi valutati sulla base degli introiti accertati nell'anno 2023 e dei contratti di concessione in essere sia con gli imprenditori agricoli, che con gli operatori affittuari delle attività insistenti all'interno del PTI (Parco ludico e area commerciale).

Gli obiettivi che sono stati raggiunti, attraverso molteplici azioni contestuali in ottica complementare, sono così sintetizzabili:

- è stato consolidato il ruolo di supporto alle attività istituzionali dell'Ente di riferimento, puntando soprattutto su linee progettuali coerenti con le funzioni assegnate dalla Legge 168/2017;
- sono stati consolidati i rapporti con il GAL e l'ARSIAL, per la programmazione di nuovi progetti da presentare e realizzare in collaborazioni con Enti istituzionali o strutture di ricerca; sviluppandone di specifici, in funzione delle richieste degli utenti e del territorio;
- particolare attenzione è stata data ai problemi relativi alla manutenzione e gestione delle strutture adibite a "Pascolo";
- con la giornata ecologica del 18 maggio 2024 si è voluta sensibilizzare la popolazione ed è stata data una risposta significativa all'abbandono nei terreni di rifiuti ingombranti, inerti e speciali realizzando una parziale bonifica delle aree deturpate dallo smaltimento illegale;
- si è dato avvio ad un progetto di educazione per la realizzazione di iniziative di informazione e di educazione in materia di agricoltura e cultura del territorio attraverso la collaborazione con l'Istituto comprensivo madre Teresa di Calcutta "Progetto Terra di mezzo" per la realizzazione di laboratori didattici.
- il 2 marzo è stato realizzato un evento formativo ed informativo per le "nuove imprese agricole" sui fondi del PNNR, della programmazione regionale e di altre agevolazioni riservate al mondo delle imprese agricole.
- è stato avviato un progetto per la realizzazione di un Parco Fotovoltaico 9,5 MWP in località S. Ilaria che porterà, una volta realizzato, nuova linfa economica alle casse dell'Ente, su terreni in disuso e poco appetibili per la conformazione fisica alle richieste degli utenti per l'attività agro-silvo-pastorale.
- particolare impegno è stato profuso nel recupero di crediti e di spese legali disposte a favore dell'Ente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal conto di Tesoreria;
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non devono essere modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della

società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio dell'Ente.

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi e i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali ex art 2423, quinto comma. Cc da evidenziare.

Cambiamenti di principi contabili

Non ci sono informazioni rilevanti in merito.

Correzione di errori rilevanti

Non sono ci sono state correzioni di errori rilevanti da menzionare.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria dell' Ente, è stato allegato il Conto del Tesoriere per l'anno 2024.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Compensazioni

In merito a quanto previsto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge e non sono state effettuate compensazioni previste dagli OIC

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa, attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non sono presenti valori espressi in valuta.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" .

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato in questo esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Rivalutazione dei beni

Non sono state effettuate rivalutazioni di beni.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati positivi, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Inoltre si segnalano le eventuali differenze rispetto a svalutazioni operate negli esercizi precedenti, dando evidenza della loro influenza sui risultati economici dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 risultano pari a 27.634 €.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	36.845	36.845
Valore di bilancio	36.845	36.845
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	9.211	9.211
Totale variazioni	-9.211	-9.211
Valore di fine esercizio		
Costo	36.845	36.845
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.211	9.211
Valore di bilancio	27.634	27.634

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio, ove disponibili, secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Diversamente sono stati valutati tenendo conto del valore di mercato e la loro vita residua (oic 16).

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono quelle di cui al D.M. 31 dicembre 1988.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile

miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico. I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Rivalutazione dei beni

Non sono state effettuate rivalutazioni di beni.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Terreni e fabbricati

Il fabbricato è inserito al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari. I terreni sono stati valutati tenendo conto del valore di mercato.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici e/o valore di mercato, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 risultano pari a 12.811.099 €.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	12.858.998	23.746	12.882.744
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	49.335	20.683	70.018
Valore di bilancio	12.809.663	3.063	12.812.726
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	1.277	1.099	2.376
Totale variazioni	-1.277	-1.099	-2.376
Valore di fine esercizio			
Costo	12.858.998	24.495	12.883.493
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	50.612	21.782	72.394
Valore di bilancio	12.808.386	2.713	12.811.099

Non vi sono contributi in Conto impianti e Contributi pubblici da contabilizzare.

Operazioni di locazione finanziaria

Non vi sono immobili condotti in locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Non sono presenti rimanenze finali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazioni ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

Crediti gestione patrimonio collettivo

I crediti derivanti dalla gestione del patrimonio collettivo ammontano a 279.870€.

e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di

281.270 € con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a 1.400 €.

Non sono presenti crediti in valuta estera.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore inizio esercizio	di Variazione nell'eserci zio	Valore fine esercizio	Quota di scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	287.203	-7.333	279.870	279.870		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	716	1.344	2.060	2.060		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	52.586	-18.114	34.472	34.472		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	340.505	-24.103	316.402	316.402		

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non ci sono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 45.548 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dall'Ente alla data di chiusura dell'esercizio, precisamente saldo conto deposito presso Banca Popolare del Lazio per 22.341 €, dal saldo conto corrente presso la Banca Popolare del Lazio per 22.891 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 316 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari	21.165	1.176	22.341
Conto corrente bancario	18.194	4.697	22.891
Denaro e altri valori in cassa	373	-57	316
Totale disponibilità liquide	39.732	5.816	45.548

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non sono presenti passività in valuta.

Patrimonio netto

Il Patrimonio dell'Ente è così composto :

- **Patrimonio Vincolato** costituito dai terreni aventi un particolare regime giuridico consistente, in via generale, nell'inalienabilità, nell'indivisibilità, nell'iusucapibilità e nella perpetua destinazione agro-silvo-pastorale» a favore della collettività dei *cives* naturali abitanti del Comune di Valmontone, che ha su tali beni diritti di godimento sotto varie forme (pascolo, semina, caccia, macchiatico, legnatico, ecc.), finché persistono tutti gli anzidetti vincoli, salvo

le deroghe previste dalla Legge n. 168/2017.

Il patrimonio formatosi con cessione da parte della Casa Doria, al Comune di Valmontone con atto Notarile del 2 giugno 1910 Notaio Girolamo Buttaoni di Roma che recepiva l'accordo transattivo del 1906 che prevedeva il trasferimento di complessivi 795 Ha, di cui 385 assegnati in concessione all'Università dei Boattieri costituita nel 1907 poi divenuta nel 1910 Università agraria di Valmontone, che acquisiva ulteriori circa 148 Ha, con la successiva transazione del 1984 seguita alla verifica del Perito demaniale Giovanni Panzironi avente ad oggetto la "Ricostruzione del Demanio Civico delle Terre del Comune e dell'Università Agraria di Valmontone". Ulteriori terreni sono pervenuti a seguito della Permuta con atto del Notaio Di Benedetto rep. 34.035 del 28 maggio 2008. L'attuale situazione patrimoniale dell'Ente è certificata sulla base dell'inventario dei beni di proprietà dell'Università Agraria redatto dall'Architetto Agostino Lazzari approvato con Deliberazione Commissariale n.14 del 27/05/2008 e dalle relative variazioni apportate dal Perito Demaniale Dott. Agronomo Marco Cacioni a seguito delle perizie redatte e approvate e depositate agli atti dell'Ente, al netto delle procedure di affrancazione autorizzate dalla Regione Lazio, che hanno riguardato piccole porzioni del patrimonio collettivo.

- **Altre riserve** sono costituite da avanzi di gestione relative alle precedenti gestioni dell'Ente.

Riserve di rivalutazione

Al 31/12/2024 non sono iscritte somme relative alle rivalutazione monetaria.

Voci di patrimonio netto	
Importo	
Capitale	12.808.386
Altre riserve	276.814
Totale altre riserve	276.814
Avanzo / (disavanzo) esercizio	49.959
Totale	13.135.159

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Tra le voci del patrimonio netto non è presente la nuova voce VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di

sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 6.563 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.470
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.110
Utilizzo nell'esercizio	1
Altre variazioni	-18
Totale variazioni	2.093
Valore di fine esercizio	6.563

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

Non sono presenti mutui e finanziamenti a lungo termine.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso						
fornitori	62.154	-15.651	46.503	46.503		
Debiti tributari	7.301	-3.458	3.843	3.843		
Debiti verso						
istituti di						
previdenza e di						
sicurezza sociale	862	-777	85	85		
Altri debiti	69.820	-60.256	9.564	9.564		
Totale debiti	140.137	-80.142	59.995	59.995		

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", i debiti sono riferibili alle aree geografiche dei territori limitrofi l'Ente.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In ossequio al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, le attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ove presenti, rimangono iscritte nello stato patrimoniale del venditore.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Valore della produzione

Le prestazioni indicate nel valore della produzione dell'Ente sono relative alla gestione della proprietà

collettiva. Le entrate sono costituite prevalentemente dai canoni riscossi dagli utenti dei terreni seminativi e del Pascolo, ivi compresi gli imprenditori agricoli e dalle società aventi in concessione i terreni del Parco Giochi e dell'Outlet di Valmontone. A queste vanno aggiunte ulteriori entrate provenienti da assegnazioni di terreni fuori ruolo in uso ad associazioni ed utenti autorizzati ed entrate derivanti dal contratto con la società INWITT per l'installazione dell'impianto di radio/telecomunicazione posizionato in località Colle Carbone

Ricavi non finanziari

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria, sono stati iscritti alla voce A.5).

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 0 €.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, e, se dovuta, la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Non è presente fiscalità differita.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Totale dipendenti:

2 Impiegati

Compensi amministratori, direttori e assessori

	Direttore	Presidente	Membri CDA
Compensi	10.500	0	0

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

L'Ente non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

L'Ente non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

L'Ente non ha effettuato operazioni con parti correlate e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

L'Ente non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si riferisce che l'Ente non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Cittadini,

Vi proponiamo di approvare il bilancio del Vostro Ente chiuso al 31/12/2024, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Conto del Tesoriere;
- Nota integrativa

Per quanto concerne l'avanzo dell'esercizio, ammontante come già specificato a 49.959 €, si propone la seguente destinazione:

accantonamento a riserva disponibile

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato SALVITTI ALESSIO

CODICE E NUMERO	DESCRIZIONE	RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	RISORSA	RISCOSSIONI	TOTALE
	RIASSUNTO GENERALE DELLA PARTE PRIMA				
	ENTRATA				
	RIEPILOGO DEI TITOLI				
	TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE.	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE.	1.000,00	1.000,00	2.000,00	2.000,00
	TITOLO VI - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI.	299.000,00	299.000,00	179.946,60	179.946,60
	TOTALE GENERALE	116.000,00	116.000,00	83.879,32	83.879,32
	FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO	0,00	0,00	14.918,38	14.918,38
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	416.000,00	416.000,00	280.744,30	280.744,30

CODICE E NUMERO	DESCRIZIONE	RS	CP	T	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
	INTERVENTO						
					RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
					IRRESIDUI CONSERVATI		
					E STANZIAMENTI		
					DEFINITIVI DI N.		
					BILANCIO DI DI		
					RIF.		
					ALLO SVOL.		
					RESIDUI		
					COMPETENZA		
					TOTALE		
	FUNZIONE V						
	FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI.						
	SERVIZIO II						
	TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE.						
	TRASFERIMENTI						
11050205					0,00		0,00
					14.600,00	15	6.523,26
					14.600,00		6.523,26
	TOTALE SERVIZIO II				0,00		0,00
					14.600,00		6.523,26
					14.600,00		6.523,26

SITUAZIONE GENERALE DELLA GESTIONE DI CASSA
(PROVINCIA DI ROMA)

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

C O N T O		T O T A L E
RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL I GENNAIO		14.918,38
RISCOSSIONI (+)	265.825,92	265.825,92
PAGAMENTI (-)	259.102,88	259.102,88
DIFFERENZA		21.641,42
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)		0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024		21.641,42

IL TESORIERE
BANCA POPOLARE DEL LAZIO

ANNOTAZIONI DEL TESORIERE

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Segretario attesta, ai sensi di legge (Art. 20 e ss del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche e dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche), che la presente copia informatica è conforme all'originale analogico, dalla quale è estratta, e che risulta depositata agli atti dell'Ufficio.

Il Segretario del C.d.A. F.F.
dott. Giuseppe Marcelli

